



ID Samira: 136886
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RN001
 Località: Santarcangelo di Romagna
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna
 Numero catalogo generale: 2824
 Definizione oggetto: setaccio
 Materia: rete metallica legno legno filo di ferro
 Tecnica: taglio piegatura

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	2824	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RN	
PVCC	Comune	Santarcangelo di Romagna	
PVCL	Località	Santarcangelo di Romagna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via F. Montevercchi, 41	
LDCM	Denominazione della raccolta	Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna	
UB		UBICAZIONE	
INV		INVENTARIO	

INVN	Numero	15.5
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	895
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	2824
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	setaccio
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	sdàza
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	val
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	rete metallica
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	taglio
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	piegatura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	filo di ferro
MIS	MISURE	

MISA Altezza 14

MISD Diametro 52

UT USO

UTF Funzione Per separare la farina dalla crusca.

UTM Modalità d'uso Riempita la rete di farina con la paletta e afferrati i bordi con le mani, si spostava avanti e indietro, finchè la farina fuoriusciva e la crusca rimaneva nella retina.

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto In mezzo a due fascioni tondi di legno, incastrati l'uno nell'altro e inchiodati, è trattenuta una rete metallica circolare. Punti di filo di ferro la fissano ulteriormente al telaio. Parti componenti: telaio circolare, rete

AN ANNOTAZIONI

OSS Note e Osservazioni critiche
Questo setaccio, secondo l'informatore, proviene dal territorio romagnolo. Altre informazioni da lui ottenute riguardano il nome dialettale relativo alla zona di Borghi. Secondo lo Scheuermeier (Il lavoro dei contadini, Longanesi & C., Milano, 1983, I, p. 141) "nelle case (...) esistono setacci particolari. (...) più fini per altre leguminose, semi di lino, semi d'erba e di altre piante. Anche qui si tratta quasi esclusivamente di setacci di filo metallico, meno frequentemente di latta o di pelle forata. E' raro che manchi in cucina il setaccio da farina. (...) E' molto più fine degli altri tipi ed in generale è di diametro inferiore. (...) I più frequenti sono quelli di rete metallica. (...) In famiglia talora si usano anche setacci di finezza diversa: per farina bianca, farina di mais o crusca. Nelle zone a scarsa produzione di cereali, soltanto il mugnaio o il fornaio possiedono un setaccio da farina". Nel Museo Secondo Urbini questo setaccio era collocato nella sezione del mulino. Tenendo conto dell'ampiezza del suo diametro è ipotizzabile che fosse in uso ad un mugnaio.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Baratelli A.M.